

Avviso pubblico per la selezione di progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale- a valere sul “Fondo per le Politiche Giovanili” Anno 2024 - "*Giovani Attivi: Combattere il Disagio e Promuovere la Sostenibilità*".

Art. 1 – Premessa

Il presente Avviso pubblico è finalizzato alla presentazione di progetti da parte di associazioni, di cui al successivo art. 3, (anche in partenariato con enti pubblici e/o privati), che abbiano come obiettivo la realizzazione di iniziative in grado di contribuire al miglioramento sociale, culturale, economico e ambientale del territorio.

I progetti dovranno essere innovativi, inclusivi e rispondere alle esigenze dei giovani siciliani, con particolare attenzione alle aree rurali e periferiche.

L'Avviso fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito dell'Intesa Rep. atti n. 127/CU del 17 ottobre 2024.- Proposta progettuale approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 23 gennaio 2025. L'Avviso finanzia progetti, destinati ai giovani siciliani fra i 14 ed i 35 anni (36 anni non compiuti), nell'ambito degli obiettivi generali di cui al successivo art. 3.

Art. 2 - Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 2.246.355,16, di cui € 2.128.125,66 a carico del Fondo Politiche Giovanili 2024 ed € 118.229,50 a carico del bilancio regionale, quale cofinanziamento.

La richiesta di finanziamento non potrà essere inferiore a € 50.000,00 o superiore ad € 70.000,00.

Art. 3 – Obiettivi generali

L'Avviso finanzia progetti, destinati ai giovani siciliani fra i 14 ed i 35 anni (36 anni non compiuti), e persegue l'obiettivo, particolarmente rilevante, di creare opportunità per i giovani siciliani, cercando di affrontare problemi di natura sociale ed economica in modo innovativo e inclusivo.

Gli obiettivi principali, di seguito riportati, si concentrano su temi fondamentali come il contrasto al disagio giovanile, la promozione dell'inclusione sociale, il rafforzamento della partecipazione civica, e l'approccio alle nuove tecnologie e pratiche sostenibili.

1. Disagio giovanile e prevenzione delle dipendenze: attivazione di iniziative per il supporto psicologico, programmi di sensibilizzazione contro le dipendenze e supporto per l'integrazione dei giovani in difficoltà. Si mira a ridurre problematiche come l'isolamento sociale, le dipendenze, e l'abbandono scolastico, cercando di offrire ai giovani strumenti concreti per affrontare le difficoltà della vita.

2. Inclusione sociale e partecipazione attiva - Coinvolgimento delle aree svantaggiate: organizzazione di attività di aggregazione giovanile, spazi di dialogo con le istituzioni, programmi di educazione civica. I progetti devono favorire il dialogo tra il mondo giovanile e le amministrazioni locali, creando spazi di aggregazione e occasioni per stimolare la crescita sociale, culturale ed economica. Particolare attenzione va a gruppi vulnerabili e svantaggiati, inclusi i giovani che vivono in contesti difficili, i NEET (Not in Education, Employment, or Training), e quelli a rischio di esclusione sociale.

3. Educazione e formazione: percorsi formativi, laboratori, attività di apprendimento per sviluppare competenze utili ai giovani nella vita sociale e nel mondo del lavoro e che promuovano la sostenibilità, la protezione ambientale e l'uso responsabile delle risorse. E' fondamentale creare iniziative mirate che indirizzino i giovani siciliani, verso opportunità concrete e sfide stimolanti in specifici settori chiave per lo sviluppo della Sicilia:

a) **Turismo e Cultura:** Valorizzare il patrimonio storico e naturale dell'isola per promuovere l'imprenditorialità giovanile, la formazione e l'occupazione.

b) **Innovazione Digitale:** Promuovere le competenze digitali per preparare i giovani alle nuove sfide del mercato del lavoro moderno.

c) **Sostenibilità e Green Economy:** Valorizzare le risorse naturali della Sicilia e sviluppare attività imprenditoriali in ambito ecologico e sostenibile.

Queste azioni sono finalizzate a generare un cambiamento positivo a livello individuale e collettivo, potenziando le capacità dei giovani, incoraggiando l'imprenditorialità, e creando un ambiente che promuove un futuro prospero e sostenibile per la regione.

Ogni settore – **turismo e cultura, innovazione digitale, e sostenibilità e green economy** – offre diverse vie di sviluppo che possono essere esplorate attraverso progetti specifici in modo efficace:

3 a) Turismo e Cultura

- **Incentivare progetti di valorizzazione culturale:** Incoraggiare i giovani a sviluppare iniziative per valorizzare e promuovere il patrimonio locale, come mostre, festival, o attività di turismo esperienziale che esplorano la storia e le tradizioni siciliane.
- **Imprenditorialità turistica:** Supportare i giovani nella creazione di start-up turistiche innovative, come agenzie di viaggi specializzate, esperienze di turismo rurale, o attività legate al cicloturismo, enoturismo e altre nicchie turistiche.
- **Sostenere il turismo rurale:** Focus su progetti che possano promuovere il turismo nelle zone rurali e periferiche, creando ponti tra il mondo giovanile e le comunità locali per sviluppare esperienze di turismo sostenibile.

3 b) Innovazione Digitale

- **Laboratori e coding bootcamp:** Organizzare corsi di formazione avanzati sul coding, sviluppo software, e tecnologie emergenti (come intelligenza artificiale, blockchain e cybersecurity), per dotare i giovani delle competenze digitali necessarie per il mercato del lavoro moderno.
- **Progetti di digitalizzazione:** Incoraggiare i giovani a lavorare su progetti che digitalizzano piccole imprese, enti locali e attività culturali. Questo potrebbe includere la creazione di siti web, app mobili, o soluzioni digitali che facilitano la promozione delle attività locali.

- **Hackathon e competizioni digitali:** Organizzare eventi di hacking e competizioni creative, dove i giovani possono sviluppare soluzioni innovative in ambito digitale, dall'e-commerce alla gestione smart delle risorse locali.
- **Imprenditorialità digitale:** Incoraggiare la creazione di start-up tecnologiche, che sviluppino nuove piattaforme, applicazioni o soluzioni innovative per affrontare problemi sociali, ambientali o economici nella regione.

3 c) Sostenibilità e Green Economy

- **Formazione sulla sostenibilità:** Offrire corsi specifici su energie rinnovabili, gestione dei rifiuti, bioedilizia, e agricoltura sostenibile. La creazione di centri di formazione e laboratori pratici può essere un modo per coinvolgere attivamente i giovani in questi settori.
- **Progetti di economia circolare:** Promuovere attività che incoraggiano l'uso di risorse rinnovabili, la riduzione degli sprechi e il riciclo. I giovani possono essere coinvolti in iniziative locali di raccolta differenziata, riutilizzo creativo dei materiali, e progettazione di soluzioni eco-sostenibili.
- **Progetti di turismo ecologico e sostenibile:** Stimolare l'ideazione di percorsi turistici che promuovono la scoperta della Sicilia attraverso un approccio ecologico e responsabile, magari includendo attività legate all'educazione ambientale.

Art. 4 – Durata

I progetti selezionati e finanziati dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento, ed entro il medesimo termine, dovrà essere data comunicazione dell'avvio del progetto all'Assessorato regionale della Famiglia, Politiche sociali e Lavoro - Dipartimento Famiglia e Politiche sociali. I progetti dovranno concludersi entro la data negli stessi indicata, salvo modifiche temporali (proroghe o anticipi) espressamente autorizzate dal Dipartimento.

In ogni caso la durata dei progetti, a pena d'inammissibilità, non deve essere inferiore a 6 mesi e superiore a 12 mesi.

Il Dipartimento potrà concedere una proroga massima di 30 giorni, senza che tale prolungamento delle attività comporti oneri finanziari diversi da quelli previsti dal progetto approvato.

Art. 5 – Soggetti proponenti

Possono presentare istanza di partecipazione all'Avviso, le associazioni giovanili senza fini di lucro costituite da almeno 36 mesi alla data di pubblicazione del presente avviso, con sede legale e/o operativa in Sicilia. Per associazioni giovanili si intendono quelle associazioni che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino composte per oltre il 50% dei soci da giovani sotto i 36 anni non compiuti, come desumibile dal libro dei soci, singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato (forma associata) o in ATS (associazione temporanea di scopo).

Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un rapporto di partenariato, o in ATS, l'ente individuato dai componenti quale soggetto capofila, sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale e referente unico del progetto.

Possono essere partner, oltre ai soggetti sopra indicati, anche i seguenti soggetti:

- associazioni giovanili, anche se costituite da meno di 36 mesi;

- enti locali, Consulte giovanili e/o femminili;
- enti pubblici;
- enti del terzo settore, cooperative sociali, enti religiosi civilmente riconosciuti.

Il partenariato dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed includere, quindi, esclusivamente gli attori necessari alla realizzazione dello stesso.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione (documento di partnership), riferito specificatamente al progetto al quale il partner intende collaborare, da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e a realizzare precise attività individuate dal progetto stesso.

Il partenariato potrà essere composto da non più di **n. 4 partner incluso il capofila.**

Nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto in partenariato, sia qualificato come ente del terzo settore, questo dovrà risultare regolarmente iscritto al R.U.N.T.S., secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di Codice del terzo Settore, e R.U.N.T.S. (D.Lgs.3 luglio 2017, n. 117/D.M. n. 106 del 15 settembre 2020 e D.M. 561 del 20 ottobre 2021 e ss.mm. e ii.).

Nel caso di Comuni associati/aggregati o di città metropolitane, liberi consorzi comunali e Consulte giovanili e/o femminili, questi verranno computati come un solo soggetto.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata esclusivamente mediante gli appositi documenti allegati al presente Avviso e scaricabili dal sito <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali>

Tali documenti constano di:

Modello A – istanza di finanziamento, da firmare digitalmente.

Al **Modello A** devono essere allegati:

- **All. 1** - Eventuale lettera di partenariato contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner;
- **All. 2** -formulario;
- **All. 3** -piano finanziario e cronoprogramma.
- **Curriculum dell'ente proponente e dell'eventuale partenariato.**

Le istanze, corredate dagli allegati, dovranno pervenire in formato PDF **tramite posta elettronica certificata** indirizzata a : dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Dipartimento Famiglia e delle Politiche sociali.

La data di presentazione delle domande è determinata dalla data di avvenuta consegna della pec.

Il testo del messaggio di posta elettronica certificata dovrà recare le seguenti indicazioni:

- a) l'intestazione destinatario: Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 8, Via Trinacria, n. 34, – Palermo;
- b) l'intestazione del mittente (il soggetto proponente di cui all'art. 5 del presente Avviso), comprensivo di recapito (mail, PEC, via, n. civico, cap, comune);
- c) la dicitura “Avviso pubblico - ***Giovani Attivi: Combattere il Disagio e Promuovere la Sostenibilità***” ;

Ogni soggetto, sia in qualità di proponente in forma singola o capofila, sia in qualità di associato in partenariato, potrà partecipare ad una sola proposta progettuale.

Non sono ammesse integrazioni di documenti se non richieste.

L'invio, entro il termine previsto, di una nuova domanda, annulla e sostituisce la precedente.

L'amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione riconducibili al malfunzionamento della casella PEC di invio.

Con la presentazione della domanda si intendono conosciuti ed accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente avviso.

Questo Dipartimento si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, ai sensi della Legge n. 241/1990 (soccorso istruttorio). L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione regionale, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 7 – Ricevibilità e Cause di esclusione delle istanze dalla valutazione di merito

Il competente Servizio di questo Dipartimento, valuterà preliminarmente la ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze presentate.

Non sono ricevibili le istanze:

- pervenute oltre i termini indicati al precedente Art.6;
- consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate al precedente Art.6.

Non sono ammissibili e quindi esclusi dalla valutazione di merito, i progetti:

- a) la cui istanza di presentazione sia priva della firma digitale del legale rappresentante;
- b) mancanti dei requisiti indicati all'articolo 5 del presente Avviso pubblico;
- c) di durata inferiore a 6 mesi o superiore ai 12 mesi.

Sono inoltre cause di esclusione dalla valutazione di merito:

- d) una richiesta di finanziamento inferiore a € 50.000,00 o superiore ad € 70.000,00;
- e) la presentazione di progetti da parte di soggetti sottoposti a cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui al D.Lgs.6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. e ii. e/o nei confronti dei quali sussistano carichi pendenti e/o condanne penali;
- f) la presentazione di progetti da parte di soggetti che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana;
- g) la presenza di meno del 70 % di risorse umane e/o professionali impiegate nelle attività di progetto con età inferiore a 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

Verificate le condizioni di ammissibilità dei progetti presentati, il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali con proprio decreto, nominerà una commissione di valutazione, preposta alla valutazione di merito delle proposte progettuali.

Art. 8 Valutazione dei progetti

La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

Griglia di Valutazione dei Progetti - Totale Punteggio Massimo: 100 punti

1. Caratteristiche del Soggetto Proponente e/o Associati (Max 15 punti)

Criterio	Descrizione	Punteggio Min-Max
Esperienza del Soggetto Proponente	Valutazione dell'esperienza maturata negli ultimi 5 anni da parte del soggetto proponente e dei partner nella gestione di progetti simili o nel settore di intervento.	<p style="text-align: center;">Da 0 a 5 1 punto per ogni anno di esperienza nel settore (cumulando l'esperienza del proponente e quella dei partner)</p> <p style="text-align: center;">Da 0-10 coerenza delle iniziative proposte con l'esperienza già maturata</p>

2. Partenariato (Max 20 punti)

Criterio	Descrizione	Punteggio Min-Max
Numero dei Partner Coinvolti	* I punteggi attribuiti ai punti 2 a), 2 b), 2 c), sono alternativi tra loro e cumulabili con i punteggi assegnati ai criteri 2 d) e 2 e). In assenza di partenariato verrà assegnato punteggio 0.	
a) Partenariato formato da 2 soggetti		3
b) Partenariato formato da 3 soggetti		6
c) Partenariato formato da 4 soggetti		9
d) Coinvolgimento di un Ente Locale con Consulta Giovanile	Se almeno un partner è un ente locale che coinvolge la Consulta giovanile, il punteggio aumenta.	5
e) Coerenza e Innovatività del Partenariato	Valutazione della coerenza e dell'innovazione del partenariato rispetto agli obiettivi e alle proposte progettuali.	1-6

3. Qualità Progettuale (Max 65 punti)

Critério	Descrizione	Punteggio Min-Max
a) Innovazione e Creatività del Progetto	Valutare l'originalità, l'innovazione e l'approccio creativo delle attività proposte. Beneficeranno di una valutazione positiva i progetti che si concentrano sui settori (Turismo e Cultura, Innovazione Digitale e Sostenibilità e Green Economy).	1-18
b) Impatto Sociale e Territoriale	Valutare l'efficacia del progetto nel rispondere ai bisogni sociali e culturali dei giovani e l'impatto sulle comunità locali, specialmente in aree rurali e periferiche.	1-14
c) Coerenza con gli Obiettivi dell'Avviso	Verifica della congruenza del progetto con gli obiettivi e finalità dell'avviso pubblico, come l'inclusione sociale, il contrasto al disagio giovanile, ecc.	1-12
d) Fattibilità e Qualità del Piano di Lavoro	Valutazione della realizzabilità del progetto, compresa la chiarezza del piano operativo, dei tempi di attuazione e delle risorse necessarie.	1-6
e) Sostenibilità e Continuità del Progetto	Analisi della capacità del progetto di garantire la continuità delle attività dopo il finanziamento e della sua sostenibilità nel lungo periodo.	1-10
f) Budget e Utilizzo delle Risorse	Valutazione della chiarezza e congruenza del budget con le attività proposte, e della gestione efficiente delle risorse.	1-5

Dettaglio del Criterio "Partenariato":

2 d) Coinvolgimento di un ente locale che include la propria Consulta giovanile:

- Se almeno un partner è un ente locale che coinvolge la Consulta giovanile: **5 punti aggiuntivi**

2 e) Coerenza e innovatività del partenariato rispetto agli obiettivi e alle proposte progettuali:

- Partenariato altamente coerente e innovativo: **6 punti**
- Partenariato sufficientemente coerente e innovativo: **3 punti**
- Partenariato con scarsa coerenza o innovatività: **1 punto**.

I finanziamenti saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nelle graduatorie determinate sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100.

A parità di punteggio ottenuto, si darà priorità ai progetti che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione maggiore alla voce **3. Qualità progettuale**. In caso di ulteriore parità, sarà data precedenza ai progetti che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione maggiore alla voce: **3b) Impatto Sociale e Territoriale**.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione dei progetti, l'Ufficio competente stilerà la graduatoria provvisoria delle richieste di finanziamento, nella quale saranno indicati:

- i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi e non finanziati;
- i progetti non ammessi (con punteggio inferiore a 60/100);
- i progetti esclusi;
- i progetti non ricevibili.

Il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la suddetta graduatoria.

La graduatoria provvisoria, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia

Gli stessi potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, eventuali osservazioni e/o richieste di riesame.

A seguito delle osservazioni, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la graduatoria definitiva, indicando:

- i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi e non finanziati ;
- i progetti non ammessi (con punteggio inferiore a 60/100);
- i progetti esclusi;
- i progetti non ricevibili.

La graduatoria definitiva, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia

La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge. Gli stessi potranno presentare ricorso ai sensi e nei termini di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del Fondo nazionale politiche giovanili ovvero da altre fonti di finanziamento. Potranno, altresì, essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione della rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'Accordo - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

Art. 9 - Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

A seguito dell'adozione del decreto di approvazione delle graduatorie definitive e della sua pubblicazione con le modalità descritte al precedente art. 8, il Servizio comunicherà a mezzo PEC, ai beneficiari, l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo, non superiore a 10 giorni per l'accettazione dello stesso e la produzione della documentazione richiesta.

La mancata accettazione o produzione della suddetta documentazione nel termine assegnato costituisce rinuncia al finanziamento.

Contestualmente all'accettazione, il beneficiario dovrà comunicare la data iniziale (entro 30 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento) e finale del progetto, nonché l'eventuale atto di costituzione dell'ATS (se prevista).

Le attività progettuali dovranno avere inizio, a pena di decadenza, entro la data comunicata e dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale. L'Amministrazione si riserva di verificare l'effettivo inizio del progetto.

In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- Il 70% del contributo a titolo di anticipo in seguito ad apposita richiesta da parte del soggetto capofila, redatta sulla base della modulistica che sarà resa disponibile.

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, che dovrà essere rilasciata a garanzia dell'importo del 70% e deve contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale, e comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- dichiarazione della ritenuta del 4% sulle attività che verranno svolte dal beneficiario (se prevista).

Il 30% a titolo di saldo a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto. La domanda di liquidazione del saldo, firmata digitalmente dal legale rappresentante, dovrà essere inoltrata entro 30 gg. dalla data di conclusione del progetto e dovrà comprendere la seguente documentazione:

- relazione conclusiva del progetto;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto in coerenza con il piano finanziario presentato in sede di istanza;
- copie delle fatture e dei giustificativi di spesa, con la dicitura di annullato (nel caso di fattura non elettronica) riferita al progetto e alla Linea di attività, corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
- estratto conto dal quale sono rilevabili le spese sostenute a carico del progetto
- copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, etc.) ed eventuale copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa.

Dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute, l'Amministrazione provvederà alla liquidazione del saldo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, il finanziamento verrà ridotto in misura corrispondente.

Le somme anticipate e non spese verranno restituite con gli interessi legali previsti per legge.

Il cronoprogramma potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali legate alla data di avvio dello stesso ed alla calendarizzazione di particolari eventi da realizzarsi esclusivamente in determinati periodi o giorni dell'anno.

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del finanziamento concesso nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, etc.).

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, si rimanda alla "*Guida alla rendicontazione*" allegato al presente Avviso.

Al presente Avviso si applica l'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Su richiesta dell'Ente, il finanziamento potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, a seguito della ricezione della richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del finanziamento (in caso di partenariato dal legale rappresentante del soggetto capofila) e della documentazione prevista dall'Avviso per la rendicontazione delle spese progettuali.

Art. 10 – Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 e ss. mm. e ii. nel caso di esercizio di attività di impresa nell'ambito delle attività progettuali.

Le spese ammissibili devono, inoltre:

- essere relative al progetto e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici di progetto;
- essere intestate al soggetto capofila e/o agli altri soggetti facenti parte dell'eventuale ATS;
- essere sostenute dalla data di avvio del progetto e fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso;
- essere incluse nel piano economico di progetto allegato alla domanda di finanziamento;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- rispettare la normativa vigente in materia fiscale;
- essere regolarmente tracciate e tracciabili ai sensi della legge 136/2010.

Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:

- a) spese per prestazioni di servizi;
- b) costi legati alla sottoscrizione della polizza fideiussoria.
- c) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto (per gli enti pubblici le spese di personale non sono ammissibili);
- d) spese per rimborsi di viaggio, vitto, alloggio rispondenti a criteri di economicità, in particolare, le spese chilometriche verranno calcolate sulla base dei tariffari di riferimento ACI;
- e) spese per l'acquisto di beni e attrezzature;
- f) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;
- g) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
- h) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico;
- i) spese per adeguamento della sede, escluse le ristrutturazioni edilizie.

Le spese sostenute dagli enti beneficiari del finanziamento dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso: copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente quietanzati.

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere una data compresa fra quella di comunicazione di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere pagati con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- pagamento con carta di credito/debito/prepagata;
- estratto del conto corrente bancario dedicato o della lista movimenti, con evidenziata la movimentazione di pagamenti.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e pagamenti con scontrini fiscali non parlanti

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
- rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
- per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
- spese di ristrutturazioni edilizie riguardanti beni immobili;
- per interessi e altri oneri finanziari;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Inoltre non sono ammissibili spese intestate a soggetti diversi dai soggetti proponenti e dagli enti in ATS.

Art. 11 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:

- a) il beneficiario rinunci;
- b) il progetto non venga avviato nei termini previsti;
- c) il progetto non venga realizzato;
- d) la spesa rendicontata sia inferiore al 40% delle spese inizialmente ammesse a finanziamento;
- e) non siano raggiunti in tutto o in parte gli obiettivi progettuali;
- f) in caso di intervenuta assenza dei requisiti di ammissibilità dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- g) il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- h) si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- i) i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm. e ii..

Dopo aver acquisito e valutato atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio competente, in attuazione degli artt. 9 e ss. della legge regionale 21/05/2019, n. 7, comunicherà agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegnerà agli stessi un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione, per presentare, mediante PEC, eventuali controdeduzioni, memorie e documenti, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

L'Amministrazione, con provvedimento motivato, notificato all'interessato mediante PEC, disporrà la revoca del finanziamento e l'eventuale recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati, qualora, esaminate le controdeduzioni, memorie e documenti presentati, ne ritenga comunque fondati i motivi.

Qualora invece l'Amministrazione, a seguito dell'esame delle controdeduzioni, memorie e documenti presentati, non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca del contributo, procederà alla sua archiviazione, dandone comunicazione ai soggetti beneficiari con le modalità sopra indicate.

Art. 12 - Comunicazioni

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso pubblico riportare su tutti i documenti e materiali divulgativi o promozionali i loghi dei soggetti istituzionali **Regione Siciliana e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.**

Art. 13 - Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Palermo.

Eventuali ricorsi dovranno essere promossi, secondo la normativa vigente, nel termine di 60 giorni innanzi al TAR Sicilia - Palermo, ed entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Guida alla rendicontazione

Le “**Linee Guida alla rendicontazione**” hanno l’obiettivo principale di fornire ai soggetti beneficiari ed ai partner di progetto le regole per il rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e, quindi, il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione delle spese relative ai progetti finanziati a valere sul suddetto Fondo per le Politiche Giovanili.

Le presenti linee guida, non derogano alle normative vigenti (comunitaria, nazionale e regionale) bensì forniscono utili raccomandazioni operative che possano aiutare i beneficiari del contributo regionale alla preparazione della documentazione di spesa necessaria a dimostrare la coerenza, la congruità e la quietanza delle spese rendicontate.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida si deve far riferimento all'Avviso regionale a valere sul quale è stato concesso il contributo.

Modalità di rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Siciliana nell’ambito dell'Avviso a valere sul “Fondo per le Politiche Giovanili” Anno 2024, devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla presente guida.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l’oggetto dell’attività o della fornitura, il costo, la pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto capofila destinatario del finanziamento, e/o agli altri soggetti facenti parte dell’eventuale ATS.

Non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi.

Sui documenti di spesa dovrà essere apposto un timbro con la seguente dicitura “Regione Siciliana – Progetto CUP _____”. Il CUP (Codice Unico Progetto) sarà attribuito dal Dipartimento, che avrà cura di comunicarlo con tempestività al soggetto beneficiario.

In occasioni eccezionali, come, ad esempio, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all’importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l’importo a carico del progetto.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare copia conforme, secondo la normativa vigente, dei seguenti titoli di spesa :

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- pagamento con carta di credito/debito/prepagata.

Unitamente ai suddetti documenti, per migliore cognizione dell'Amministrazione, dovrà essere prodotta copia conforme dell'estratto del conto corrente bancario dedicato o della lista movimenti, con evidenziata la movimentazione di pagamenti.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

Principi di trasparenza

Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto di materiali, attrezzature, ecc.

I costi ammissibili a finanziamento

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere strettamente e direttamente connessi alla realizzazione del progetto, alle attività previste dallo stesso e indicate nel prospetto budget;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-benefici;
- essere effettivamente sostenuti, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto così come indicato nella convenzione: i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed non oltre alla data stabilita per la conclusione dello stesso.
- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

Voci di spesa

Spese per la fideiussione

In questo ambito rientrano le spese per la fideiussione necessaria all'erogazione del finanziamento.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotto

- contratto di fideiussione e quietanza pagamento premio.

Spese per risorse umane

Appartengono a questa voce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane utilizzate nel progetto e contrattualizzate, secondo la normativa vigente, da parte del soggetto giuridico beneficiario.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Appartengono alla voce "Spese per risorse umane" anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali).

Le spese sono rendicontabili presentando:

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, del contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il lavoratore nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato, collaborazioni a progetto);
- relazione sulle attività svolte attraverso time report;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, della busta paga;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del Modello F24.

In nessun caso sono rimborsabili le spese per risorse umane degli enti locali partner del progetto.

Spese per attrezzature

Rientrano in questa voce di spesa l'acquisto o il noleggio di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature, nuove con vita utile superiore alla durata del progetto, debitamente valorizzati e specificati all'interno del progetto esecutivo approvato e utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali. Al termine delle attività progettuali, tutti i beni e tutte le attrezzature acquistate dovranno restare a disposizione dell'Ente responsabile del progetto per almeno 3 anni.

Documentazione amministrativo contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione, oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotta:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture d'acquisto.

Spese per adeguamento sede

Sono ammissibili le spese relative all'adeguamento funzionale, non strutturale, dei locali per lo svolgimento delle attività progettuali. L'ammontare complessivo di queste spese non può superare il limite massimo del 10% del totale del progetto.

Sono escluse le spese per la ristrutturazione dei locali.

Documentazione amministrativa contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione:

oltre a quanto previsto alla voce Modalità di rendicontazione delle spese, dovrà essere prodotta

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture dei lavori;
- copia conforme del contratto di concessione del bene da cui si desuma durata, titolo di disponibilità concessa, e autorizzazione a svolgere quanto previsto dalla proposta progettuale.

Spese per consulenza e prestazioni di servizi

Rientrano in questa voce i costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, pubblicazioni, consulenze professionali e specialistiche e altre forniture di servizi necessarie per la realizzazione delle attività progettuali.

Documentazione amministrativa contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione, oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotta:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture/ricevute
- un esemplare degli elaborati prodotti (es. materiale grafico, video, stampe, relazioni, ecc).

Spese generali

Rientrano in questa voce le spese generali non identificabili come specifiche e non direttamente collegabili alle attività progettuali ma necessarie per la gestione del progetto. L'ammontare complessivo di queste spese non può superare il limite massimo del 20% del totale del progetto.

Esse riguardano:

- Spese di locazione e utenze elettriche, idriche e telefoniche collegate alle attività progettuali; se la sede delle attività (e quindi le relative utenze) è utilizzata dal beneficiario anche per altre iniziative o come propria sede amministrativa, è necessario una dichiarazione del legale rappresentante che attesti con criteri oggettivi l'effettiva quota da imputare al progetto.
- Costi assicurativi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali (es. assicurazione degli utenti, dei volontari, ecc.).
- Spese varie: valori bollati, spese di tenuta c/c bancario (esclusivamente i costi del conto corrente bancario dedicato al progetto), materiale di consumo (toner, cartucce, cancelleria, fotocopie, ecc.) spese per l'acquisto dei libri contabili; tasse e imposte sostenute nell'esercizio delle attività progettuali, spese postali, spese per il rilascio del visto.

Per la rendicontazione è necessario presentare, oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese* :

- copia conforme, secondo la normativa vigente, della documentazione relativa al titolo di spesa (es. fatture, ricevute di affitto, contratto di assicurazione, contratto di locazione, ecc);
- eventuale dichiarazione del legale rappresentante per l'attribuzione pro quota delle spese.

L'ammissibilità dell'IVA

L'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è una spesa ammissibile.

Condizione dell'ammissibilità è la non detraibilità per il soggetto beneficiario e quindi che sia definitivamente sostenuta dallo stesso.

Se l'ente (associazione, cooperativa, ecc) per la sua natura giuridica e posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, potrà decidere se portare a rendicontazione il costo lordo o netto della fattura. La posizione IVA del soggetto giuridico viene dichiarata in un apposito modulo allegato allo schema di rendicontazione .

Nell'ipotesi di richiesta di rendicontazione dell'intero importo della fattura, è fatto obbligo al beneficiario di riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura: **“I.V.A. non detraibile”**.

I costi non ammissibili a finanziamento

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali o sostenute prima dell'inizio delle attività progettuali e non sono ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del finanziamento.

Non sono ammessi inoltre, i costi relativi a :

- sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);
- ammende (ritardi pagamento delle imposte);
- azioni legali;
- interessi passivi (es. scopertura bancaria);
- interessi dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento).

Variazioni di budget

Le variazioni rispetto al Piano Finanziario presentato nella domanda di finanziamento possono essere di due tipologie:

- tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce: saranno ritenute ammissibili compensazioni contabili nel limite massimo del 20% tra una voce di spesa e l'altra e senza necessità di autorizzazioni. Pertanto ogni voce può essere aumentata o diminuita nel limite massimo del 20% del relativo importo senza nessuna preventiva autorizzazione, dandone solo immediata comunicazione e successiva contezza nella relazione finale;

- tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci: prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare una richiesta motivata di autorizzazione al Dipartimento, che avrà 10 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, via PEC ai recapiti di contatto forniti dal soggetto beneficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata.

In tutti i casi le variazioni devono tener conto delle limitazioni percentuali delle macrovoci previste dall'Avviso pubblico.

Ritenuta del 4% sul contributo ex art. 28 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973.

L'Amministrazione regionale è tenuta ad operare, ai sensi della normativa indicata, una ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese. Pertanto i rappresentanti legali degli enti in fase di rendicontazione, unitamente ai documenti sopraelencati, dovranno rilasciare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella quale dovranno dichiarare se il contributo finanziario è (opzioni alternative):

1. - da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da società/ente commerciale;
- da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale ma a sostegno di un'attività commerciale o assimilata svolta in via sussidiaria ed occasionale;
In tali casi, la ritenuta non sarà applicata alla quota di contributo relativa all'acquisto di beni strumentali.

La ritenuta del 4%, nei casi previsti, sarà applicata ad ogni singola tranche di pagamento sulla quota di finanziamento riconosciuta al beneficiario.

2. - da non assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale a sostegno di un'attività non commerciale e svolta nell'ambito istituzionale previsto dallo statuto.

IL DIRIGENTE GENERALE
Maria Letizia Di Liberti